



Potenza, 30/06/2010

## **COMUNICATO STAMPA**

### **ALSIA: mai raggiunto un livello di relazioni sindacali così basso**

La FP CGIL e UIL FPL denunciano la grave condotta tenuta dall'Alsia che unilateralmente e senza aver riconvocato le parti sociali su un confronto in atto, ha proceduto alla pubblicazione di bandi per l'attribuzione di ulteriori posizioni organizzative, sulla base di motivazioni che non hanno alcuna corrispondenza con l'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Nell'ultimo incontro tenuto con le parti sociali, l'Alsia aveva espresso la volontà di assegnare altre cinque posizioni organizzative, non per reali esigenze connesse al raggiungimento di nuovi obiettivi, ma per una generica disponibilità di posizioni assegnabili rivenienti da uno schema organizzativo definito nel 2005. Al termine di quella riunione, di fronte alle argomentate posizioni di CGIL e UIL, relative alla non opportunità e per tanti versi alla non legittimità della manovra, le parti concordarono di rimandare la definizione della questione in altro incontro.

Tra l'altro, in quella sede CGIL e UIL evidenziarono come le PP.OO. amministrative che si andrebbero ad aggiungere ad altre 15 già esistenti rappresentano un numero assolutamente spropositato rispetto alle peculiarità proprie di un'Agenzia tecnica come l'Alsia, anche tenendo conto del numero di dipendenti attualmente in servizio. Non secondaria è poi la questione della poca chiarezza sulle risorse da destinare per il finanziamento dell'istituto contrattuale in questione che dovranno essere obbligatoriamente recuperate nell'ambito delle risorse stabili.

E' quindi assolutamente inqualificabile la condotta dell'Alsia che decide di rompere il tavolo di confronto in spregio alla decisione comune di proseguire la trattativa con altri incontri.

Alla luce della grave situazione che si è determinata di rottura delle relazioni sindacali la FP CGIL e la UIL FPL chiedono al Commissario pro-tempore, di bloccare le procedure di cui trattasi e di riconvocare con ogni urgenza il tavolo di confronto, così come precedentemente concordato, al fine riprendere la discussione sul necessario riordino organizzativo dell'Agenzia.

La ripresa del confronto è necessaria anche al fine di valorizzare le tante professionalità esistenti nell'Ente che spesso si sentono demotivate da una politica del personale, non più sostenibile, che prescinde dal merito e dalle necessarie azioni legate alla programmazione delle attività dell'Agenzia.

CGIL F.P.  
Angelo Summa

UIL F.P.L.  
Franco Coppola